

# Ti invoco, Dio di Verità

AGOSTINO D'IPPONA

Soliloquia I.I.3.

Io t'invoco,  
Dio di Verità,  
nel quale, dal quale e  
per mezzo del quale  
è ogni cosa.

Dio Sapienza,  
nel quale, dal quale e  
per mezzo del quale  
sanno tutto i sapienti.

Dio Vita Vera e Piena,  
nel quale, dal quale e  
per mezzo del quale  
vivono veramente  
e in pienezza  
tutti i viventi.

Dio Beatitudine,  
nel quale, dal quale e  
per mezzo del quale  
trovano beatitudine  
tutti i beati.

Dio Buono e Bello,  
nel quale, dal quale e  
per mezzo del quale  
ricevono bontà e bellezza  
tutti coloro che sono buoni e belli.

Dio Luce Intelligibile,  
nel quale, dal quale e  
per mezzo del quale  
ricevono luce  
tutti coloro che partecipano  
alla tua luce intelligibile.

Dio, il cui Regno  
è tutto il mondo ignoto al Senso.  
Dio, dal cui Regno  
è modellata anche la legge  
per i regni di quaggiù.

Dio, dal quale allontanarsi è cadere  
al quale fare ritorno è Risorgere  
nel quale rimanere è trovare consistenza.

Dio dal quale uscire è Morire  
in cui tornare è ritrovare Vita  
nel quale dimorare è Vivere.

Dio che nessuno perde,  
se non è stato ingannato.  
Che nessuno cerca,  
se non è stato chiamato.  
Che nessuno trova,  
se non è stato purificato.

Dio che abbandonare è perdersi,  
che desiderare è Amare,  
che vedere è Possedere.

Dio al quale la Fede ci eccita,  
la Speranza ci elèva,  
l'Amore ci unisce.

*In memoria di Francesco Malvasi (α 1923 - Ω 1955)*